Mercoledì 6 Giugno 1900 — (Conto corrente colla Posta) — UDINE — (Conto corrente colla Posta) — Anno XXIV — N. 134.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . . » 22 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia** o **cartolina postale**.

Ancora sulle elezioni del 3 giugno.

Come sarà composta la nuova Camera.

Dagli ultimi calcoli fatti, risulta che il Ministero guadagna 12 seggi sopra 467 elezioni definitive e calcola di guadagnare altri 27 seggi nei 41 ballottaggi di domenica.

Avverandosi la previsione, la nuova Camera comprenderà 316 ministeriali sicuri, 16 incerti od indipendenti, 177 oppositori, dei quali 90, uno più uno meno dell'Estrema e 87 oppositori costituzionali in maggioranza di Sinistra.

I socialisti hanno guadagnato dei seggi.

Il partito socialista come ci hanno annunziato i dispacci, ha guadagnato un certo numero di seggi.

Furono rieletti Ciccotti, Gatti, Bertesi, Nofri, Morgari, Pescetti, Berenini, Badaloni, Schiel, Agnini, Turati, Prampolini, De Marinis.

Costa e Ferri sono eletti in due collegi.

A questi ex-deputati che ritornano, sono da aggiungere i nuovi eletti: Chiarugi, Berciani, Battelli, Albertelli, Todeschini, Vigna, Zerboglio, Rigola, Rondani, Maino, Montemartini, Chiesa, Marchesano e Noè, la elezione protesta del Fusani.

Sono poi in ballottaggio Pieraccini, Treves, Lerda, Danielli, Ciccotti, Rossi, Catanzaro, Noseda, Varazzani.

In ballottaggio è stato pure dichiarato il Bissolati a Pescarolo con Sommi.

Il giudizio della stampa francese sulle elezioni in Italia.

Ecco alcuni giudizi dei giornali francesi sulle elezioni di domenica:

Il «Gaulois» definisce politicamente scandalosa l'alleanza manifestatasi alle urne dell'opposizione costituzionale con l'Estrema. La maggioranza dichiaratasi favorevole al Ministero lo obbliga a restare al suo posto, offerendo le maggiori garanzie pel mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica, condizione necessaria per una buona politica estera.

Il «Petit Parisien» è particolarmente amareggiato della solenne sconfitta toccata al D'Annunzio; il «Matin» dice che la situazione parlamentare rimane immutata; la «Petit Republique» e l'«Echo de Paris» nonchè la «Lanterne» e generalmente tutti i giornali radicali dicono che le elezioni sono uno scacco per il Pelloux e si felicitano dei progressi del socialismo.

Per le provenienze da Smirne.

Roma, 5. — Una ordinanza odierna estende al porto di Smirne, dichiarato infetto di peste, le disposizioni vigenti contro le provenienze dall'Egitto.

DA GORIZIA.

5 giugno 1900.

Sistemi del '48. — Si vuole sostenere che in Austria i sistemi del 1848 sono cambiati. C'è qualche cosa di vero in questa affermazione, ma non tutto, e specialmente nella nostra provincia e per meglio dire, nella parte piana della provincia siamo in pieno 1848. Dopo che è andato ad abitare un generale di artiglieria in pensione con altri suoi pedissequi, credono di cambiare il paese e di renderlo *eminentemente patriotico*. Certe manifestazioni però e i obblighi patriotici portano con sè della reazione, la quale non è sempre cosa buona. L'anno scorso si fecero molte di quelle cosidette feste patriotiche, e si volle con ciò riscaldare l'ambiente e da quelle feste poi si ebbe uno strascico di malcontenti, di processi, di delazioni. Si lascino in pace le popolazioni, che proprio nulla chiedono e nulla pretendono, e non imporre, non terrorizzare. I risultati di questo sistema si conoscono: i fatti di Mariano, i processi permanenti di Cormons, quello del podestà di Ajello, quello del podestà di Terzo, ora si annunzia altro contro il signor Lazzari di Ajello.

Tutto ciò inscenato con un apparato a base di delazioni, di accuse fatte da gendarmi che non conoscendo neppure la lingua parlata nel nostro Friuli, figuriamoci se debbono conoscere i costumi le persone, l'ambiente! E' vero che quando tutto quel «basso materiale» di delazione e cattiveria arriva alle aule serene della giustizia, quelle arti malvagie vengono sfratate, i delatori sbugiardati, guardie e gendarmi resi ridicoli e smentiti e la verità trionfa. Ma intanto si danno pensieri e ansie alle famiglie, si getta sinistra luce sul paese. Non sarebbe quindi ora di finirla??

Consiglio Comunale. — Oggi il consiglio comunale terrà seduta nella quale nomineranno le commissioni permanenti.

Teatro di Società. — L'impresa Monari che si diceva mandatoria dell'editore Sonzogno, e prometteva per una prossima stagione d'opera mari e monti... disdisse il contratto che aveva stipulato colla Direzione del nostro teatro.

Unione dei giovani friulani. — Questa nuova società terrà finalmente domani sera la sua seduta di costituzione. Si leggeranno gli statuti, si eleggerà la direzione.

DA CORMONS.

Una festa turbata. — La festa indetta dalla Federazione dei lavoratori, alla quale presero parte molti gitanti di Trieste e di Gorizia, si svolse fra l'allegria generale nel massimo ordine. Ma poi, giunta l'ora della partenza degli ospiti, tutti i soci della locale Federazione vollero accompagnarli alla Stazione. Quando tutti avevano preso posto e il treno stava per mettersi in movimento, un operaio, Pocar Luigi, accese un fuoco di bengala; ma due gendarmi gli ordinarono di spegnerlo. Mentre l'operaio stava obbedendo, un altro gendarme lo afferrò per il petto e gli intimò l'arresto. I compagni del Pocar protestarono, e pare che qualcuno abbia gridato *mola, mola*.

I gendarmi allora procedettero all'arresto di alcuni dei più vicini, conducendoli per intanto nella stanza del commissario di polizia della stazione ferroviaria, ove furono assunti a verbale. Il Pocar venne rimesso a piede libero, mentre gli altri — certi Giacomo Nadalutti, Giovanni Calligaris e Rivolta — alle 12.30, sotto scorta di dieci gendarmi e due guardie comunali, ammanettati vennero consegnati alle carceri giudiziarie.

Una bella vittoria dell'industria navale italiana.

Costantinopoli, 5. — Il Ministro della Marina Hassan Pascià e il rappresentante del cantiere Ansaldo di Genova hanno firmato il contratto relativo alla ricostruzione di otto corazzate ottomane.

Una catastrofe sul tram elettrico

4 morti, parecchi feriti.

Budapest, 5. — Ieri sera sulla ferrovia elettrica Budapest-Auwinkel, avvenne un terribile disastro, causato dalla indisciplinatezza del pubblico stesso. I carrozzoni elettrici partivano da Auwinkel a intervalli di 5 6 minuti fra l'uno e l'altro. Ma alle molte migliaia di persone che s'erano recate in gita ad Auwinkel e che volevano ritornare a Budapest col tram, quegli intervalli parvero troppo lunghi. Alle 8.45 doveva partire un carrozzone. Esso non era stato completamente allestito dal personale di servizio, che già la folla lo aveva preso d'assalto, occupandone ogni più piccolo spazio. Ben 90 persone avevano preso posto sul carrozzone; quando il conduttore fece per salire sulla piattaforma, coloro che vi erano sopra lo cacciarono a terra. Nella ressa, qualcuno deve aver urtato il manubrio del movimento, il carrozzone cominciò a mettersi in movimento e, abbandonato a sè stesso, scendendo per il binario piuttosto pendente, ben presto si pose a correre con rapidità fulminea, finchè, dopo un chilometro e mezzo di corsa, ad una curva, con uno spaventoso salto, esso andò a cadere con tutta la massa di gente di cui era caricato, alla distanza di 5 metri dal binario.

Successero scene raccapriccianti; si udirono urla spaventose di dolore, pianti e gemiti. Sopraggiunta gente per apprestar soccorso, furono portate sul luogo leve e martinelli per sollevare il carrozzone. Dopo molti sforzi, il vagone fu rimesso in piedi, e sotto allo stesso si trovarono 13 persone, tra cui 4 già morte, colla cassa del petto completamente sfondata; le altre 9, in istato gravissimo, con fratture di costole e contusioni alla testa, alle braccia, alle gambe.

I medici ed infermieri della Società volontaria di salvataggio giunsero sul luogo appena dopo mezz'ora, perchè il punto in cui avvenne il disastro dista da Budapest 8 chilometri.

Spettacolo barbaro. Proteste a revolverate!..

Parigi, 5 — Ad una *corrida* datasi ieri a Deuil, presso Parigi, i *matadores*, nell'uccidere un toro, furono così maldestri da provocare il raccapriccio e le proteste del pubblico. Uno svedese, di nome Aquels, sparò, per dare sfogo al suo sdegno, tre colpi di rivoltella contro i *matadores*, ferendone due leggermente.

Male per uno, bene per l'altro.

(A. T.) — Abbiamo seguito passo passo tutte le fasi per le quali è passata la questione dei caffè brasiliani: non possiamo oggi poi porre sotto silenzio un fatto caratteristico, che potrebbe avere pel commercio italiano i più felici risultati.

Se dobbiamo credere alla voce che corre, parrebbe che le trattative del Brasile col Governo Francese sieno ben lungi dell'essere allo stesso buon punto in cui si trovano quelle con l'Italia.

Questa voce trova conferma in un articolo dell'importantissimo giornale di Rio Janeiro, la «*Gazeta de Noticias*» nella quale leggiamo:

«Come noi lo abbiamo detto giorni or sono, i negoziati con l'Italia a proposito della questione dei caffè, sono sul punto di addivenire ad una soluzione definitiva, ed essa non dipende che da una risposta del Governo italiano.

«Parrebbe difatti che il Governo italiano non possa mancare di accettare la proposizione formulata dal nostro ministro degli affari esteri, visto che questa proposizione è formulata in base alle istruzioni date al suo Ministro plenipotenziario Conte Antonelli.

«*Quanto alla Francia, il Governo brasiliano persistendo a non accettare la riduzione di 15 franchi sui caffè è il Sig. Delcassè continuando a dichiarare ch'egli non può fare più grandi concessioni — è probabilissimo che la risposta del Governo francese obblighera quello del Brasile a considerare i negoziati come definitivamente chiusi*»

Male, molto male pel commercio e per l'influenza francese al Brasile; ma bene, molto bene pel commercio italiano che — se vuole — potrà molto facilmente assimilarsi la clientela che domandava alla Francia 50 o 60 milioni all'anno di merci.

In materia economica il sentimento e l'amicizia sono cose vuote di senso comune. Ogni considerazione di fraternità di razza, di buoni rapporti e via dicendo, non debbono in alcun modo farci indugiare sulla risoluzione a prendere: *audaces fortuna juvat*.

E che forse, i tedeschi nostri alleati, e i nostri buoni amici gli inglesi non hanno mica fatto di tutto — nella speranza che le trattative non avessero riuscito — per prendere il nostro posto?.. Perchè noi non dovremmo fare altrettanto?..

Certo è che il Presidente Campo Salles, prima di applicare alla Francia la tariffa massima, vorrà consultare in proposito il Parlamento, benchè — ai termini della legge — egli non ne abbia bisogno.

Ma è certo anche che il Parlamento, benchè a rammarico, approverà l'applicazione delle tariffe differenziali, se non altro per salvare almeno il Brasile dal discredito e dal ridicolo, giacchè in allora, l'affare delle tariffe proibitive non si ridurrebbe che ad una semplice fanfaronata, la quale toglierebbe fin da ora ogni prestigio ad ulteriori domande che potesse fare il governo brasiliano.

In ogni modo, sin da questo momento, giovandosi dell'incertezza che paralizza ogni commercio fra la Francia ed il Brasile, i nostri esportatori dovrebbero cercare di prendere la palla al balzo, e ricordarsi che molto spesso — per non dir sempre — le buone occasioni non si presentano due volte.

La guerra anglo-boera

Verso la fine della guerra.

Brusselles, 5. — La legazione transvaaliana dice che il presidente Krüger ha deciso di abbandonare Pretoria dopo udito il parere - che fu unanime - del consiglio di guerra, al quale presero parte tutti i generali boeri.

Londra, 5. — I giornali del mattino pubblicano un dispaccio senza data da Pretoria e che fu spedito da Lorenzo Marquez il 4 corr., annunciante che Pretoria è accerchiata dagli inglesi. Si dice che la città non opporrà resistenza e che il borgomastro consegnerà la città tosto che gli inglesi intimeranno formalmente la resa.

Gli inglesi Pretoria.

Londra, 5 ore 10 pom. — (Ufficiale) Gli inglesi hanno occupato Pretoria.

Inondazioni in Piemonte.

Dalla Provincia di Alessandria e di Cuneo, giungono notizie di straripamenti di fiumi che inondarono campi, prati e sobborghi. I danni sarebbero gravissimi.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Furto ardito e rilevante.

5 giugno. (B.) — Sabato 2 corrente il procaccia di Azzano X, Gorgatti Luigi, per incarico del rivenditore privative di detto luogo, Moreton G. B., mandava il facchino Sante Calzin al magazzino onde acquistare sale, tabacco e sigari. Fatta la bisogna, il Calzin ritornò allo stallo con tre sacchi di merce, e chiesto della carretta del Gorgatti collocò vicino ad essa i tre sacchi.

Venuto verso la una il Gorgatti, constatò che erano stati rubati i due sacchi di sigari e tabacco in sorte, per un ammontare di L. 137. —, non rimanendo che il sacco del sale.

Una bambina che stava sopra in una carretta, disse che verso le 10 1/2 un individuo entrò nello stallo, si caricò i due sacchi e andò pei fatti suoi.

I R. R. carabinieri, ai quali fu denunciato il furto, stanno indagando.

In onore del nuovo deputato. Iersera la banda dei dilettanti operai di Rorai Grande, malgrado il brutto tempo si recò a fare una serenata al neoeletto Deputato on. Monti.

Marano lagunare.

La festa dello Statuto. — Domenica per solennizzare la festa dello Statuto, vi fu la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali, che ebbe luogo alla presenza del Sindaco, dell'assessore Marini, del parroco Dosè, del medico Bianchi, dell'ispettore scol. Dal Forno, del consigliere Dzè, del segretario comunale e di altri. La festa cominciò col canto del coro «Canto dei fanciulli italiani»; seguirono dialoghi e poesie di circostanza; tutto ben eseguito.

Pronunciarono discorsi il dott. Bianchi, i maestri Pellegrini e De Pauli; indi si cantarono altri cori patriottici, si distribuirono medaglie e liquori e si chiuse la bella festa con vermuth distribuito dall'ufficiale postale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

CESARINA

(Storia di una mendicante).

Mi pare di avervi raccontato le alte gesta di Cesarino, l'ubbriacone e vagabondo, e quantunque di un genere differente affatto, le avventure della vecchia Cesarina, non son meno degne di fede, assolutamente autentiche e degne eziandio di essere narrate.

Ed anzitutto non vi passi neppur per la mente che Cesarina abbia contratto matrimonio od alleanza di sorta con quel cinico fannullone di Cesarino.

Ah, no! Ella protestava e si ribellava quando incontrandolo in qualche angolo di contrada, davanti i mucchi delle lordure mentre ella apprestavasi a cercarvi in mezzo qualche cosa con la punta della sua canna, il briccone andava apostrofandola in tuon beffardo.

— Ah, ah! ecco mia moglie! Ecco Cesarina. Guardate combinazione! Quando io mi volto a destra, ella gira a sinistra; siam proprio fatti per incontrarci. Sì, tu hai un bel ricalcitrare, — ma io ti dico che tu sei la Cesarina!

E difatti innanzi a quella insistenza dell'uomo, la poveraccia era conosciuta da tutti col nome di Cesarina.

Ella non aveva però l'aspetto delle mendicanti dei nostri paesi.

Ella portava cappello, e che cappello! Uno straccio orribile a vedersi di *tulle* nero, sormontato da vestigie di fiori artificiali, o da un grottesco pennacchio di piume strappate via senza dubbio da qualche vecchia spazzola.

Vestita di un abitaccio nero, tutto a brandelli, raccorciato per il più da una parte, d'inverno avvolta in una antica tartana verde a gran quadrati, di estate tutta coperta di galloni sucidi, Cesarina ricordava quelle innumeri e schifose accattone di Londra descritteci così maestrevolmente nei romanzi di Dickens.

Fin dal mattino ella gironzava le vie col suo bastone di visiciolo in mano cercando da tutte le parti; rivolgendo attenta gli sguardi sui detriti gettati davanti le porte delle case, sorridendo con tristezza ai passanti, raccomandandosi alla loro pietà.

Cesarina era debole di mente, o per parlare senza perifrasi, era folle; si scorgeva ciò a prima vista; ma la sua follia era dolce, tranquilla, affatto inoffensiva.

Tuttavia, da certe sue esclamazioni angosciose, di corruccio o di sdegno che le uscivano confuse dalle labbra, si indovinava che ella aveva dovuto soggiacere a delle prove terribili, che doveva essere stata vittima di mostruose crudeltà da parte degli uomini o del destino.

Delle voci strane, una specie di leggenda, correvano perfino sul suo conto.

Alcuni pretendevano che ella avesse appartenuto ad agiata famiglia, che fosse vedova, oppur moglie o figlia di un ufficiale superiore, generale secondo gli uni, colonnello secondo gli altri, e certamente, quella cert'aria di distinzione, di gran signora, che la caratterizzava, e perfino quelle miserabili sembianze di eleganza di cui ella compiacevasi tanto, non potevano che dar adito a tale versione.

La moglie di Cesarino, di quello straccione che andava a piedi nudi, ed aveva sempre facezie, il riso beffardo o l'insulto in bocca? Mai.

E' facile comprendere con quali trasporti di collera e di disprezzo, la povera demente, così convinta della sua rispettabilità, così fiera di sè, dovesse adattarsi a simili privazioni!

Ma donde provenivano poi tutti quei *si dice* che la riguardavano? In qual modo, in seguito a quali circostanze, a qual caso, erasi scoperta l'origine di quella donna, penetrato il mistero che avvolgeva il suo passato?

Lo ignoro. Forse a causa di alcune frasi articolate da lei e di cui si era riuscito ad afferrare il significato; forse, semplicemente e secondo il volgare adagio, perchè la *verità finisce sempre col mostrarsi*, senza che si possa spiegare per quale via e per quale motivo.

Il fatto sta che, durante la mia infanzia, Cesarina la mendicante, Cesarina la folle, è stata per me, e ben per altri ancora, oggetto di una viva curiosità, mista ad una legittima compassione, ad un timore istintivo, vago, a non saprei dire qual paura.

Ecco dunque quel che si raccontava.

Per la comodità e la chiarezza del racconto, in luogo di designare, come lo si faceva, i personaggi coi loro titoli e qualifiche, che loro si conoscevano, io userò soltanto dei nomi fittizj: è l'unica modificazione che io mi permetto.

—

Poco tempo dopo la rivoluzione del 1830 il generale barone de Beyssières che era stato gravemente ferito ad una gamba, combattendo in Africa, al fianco del maresciallo Clauzel, domandò di essere collocato a riposo, domanda, che tenuto calcolo della ferita riportata, dei suoi sessantadue anni di età e fors'anco, delle sue opinioni legittimiste, bene meritava accolta.

Aggiungete a ciò anche le istanze della sua giovane moglie, una orfana italiana, che egli aveva sposato in seconde nozze e in tarda età, e che l'aveva fatto padre di una graziosa figliuola, istanze che non furono senza dubbio estranee a quella risoluzione.

Egli si ritirò adunque nel suo podere di Beyssières - Beyssières, a poche leghe da Grenoble, e dedicatosi tutto quanto agli affetti della famiglia, alle gioie domestiche, non si occupò d'altro che di gustare di quel suo riposo bene guadagnato ed a curarsi dei reumatismi.

Di quel riposo, d'altronde, egli non fruì a lungo.

Tre anni dopo aver fatto ritorno in mezzo ai suoi, il generale colpito da un attacco d'appoplessia, morì improvvisamente.

La vedova di lui aveva appena raggiunto la trentina. Ella aveva per lui una profonda tenerezza, una ardente riconoscenza.

(Continua).

San Vito di Fagagna.

Grave incendio.

Domenica, verso le 10 pom., in Silvella bruciò il fabbricato di certo Luigi Righini, e si estese al contiguo fabbricato di proprietà di Agostino Toniutti, arrecando un danno complessivo di lire 4000.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto Ferdinando Camavitto ringrazia, commossa, tutti coloro che le furono prodighi di conforti e accompagnarono all'ultima dimora la salma del suo indimenticabile estinto.

Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

S. Daniele, 5 giugno 1900.

Famiglia Camavitto.

Echi delle elezioni politiche.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Ecco l'esito della votazione di domenica diviso per sezioni:

Sezioni	Elettori Inscritti	Elettori Votanti	Morpurgo	Podrecca	Schede bianche contestate nulle ecc.
Cividale 1.	436	255	178	72	
» 2.	340	185	102	74	14
Attimis	197	67	62	4	1
Buttrio	257	185	179	5	1
Corno di Rosazzo	84	60	48	12	—
Faedis	221	96	82	11	3
Manzano	14[illegible]	95	85	6	5
Moimacco	121	82	82	—	—
Povoletto	161	93	88	1	4
Premariacco con Ipplis	269	107	60	35	12
Remanzacco	186	91	84	2	5
Roida	90	40	26	10	4
S. Giov. Manzano	157	87	76	2	9
San Leonardo con Stregna, Brenchia e Grimacco	272	136	129	6	1
San Pietro	261	145	81	62	3
Savogna	138	56	40	7	9
Tarcetta	112	73	51	19	3
Torreano	110	110	83	22	5
Totali	3614	1965	1536	350	79

COLLEGIO DI GEMONA.

I sentimenti del nostro popolo

Alle ore 5 pom. di domenica era terminato lo spoglio delle liste politiche, in presenza di parecchi Elettori ansiosi di sentire il risultato. Ne uscì vittorioso Bonaldo Stringher: sopra 52 votanti, ne ebbe 51.

Sentito un così bel risultato, l'ex brigadiere dei Reali carabinieri Steffanutti Giovanni in presenza di quel gruppo di Elettori, pronunciò le seguenti parole:

Vedo dal risultato dello scrutinio che gli Elettori del comune di Trasaghis, come quelli di Bordano, sono compatti nel modo di pensare, e vedo pure che essi non hanno rotto fede al nostro amato Sovrano ed alla Casa di Savoia — quella Casa che fu la redenzione della nostra Nazione; quindi vi invito tutti a mandare un saluto a quella Real Casa; uno al Deputato monarchico costituzionale Bonaldo Stringher, sperando che gli altri Collegi vogliano imitare il nostro e quindi mandare alla Camera un Deputato d'ordine. *(Frenetici e prolungati applausi).*

Un abbonato.

—

Ci scrivono da Buia, 4 giugno:

Nulla vi dirò dei tre giorni precedenti la grande giornata campale: furono tappezzati i muri con cartellini e cartelloni di tutte le dimensioni, e il nome dei candidati era scritto anche sotto i tacchi delle scarpe; nè vi dirò nemmeno che a forza di questi cartelli si erano fatti archi trionfali a colori variopinti, più grandiosi che non... per la venuta dell'Arcivescovo!..

Eccoci al giorno in cui anche il popolo è sovrano... Almeno un giorno ogni tanto!... — All'ora solita si fece il seggio: misto, tra fautori dell'uno e fautori dell'altro candidato. Al primo appello, il numero dei votanti fu discreto sì, ma non straordinario. Al secondo, invece, affluivano elettori da ogni parte del nostro vasto paese. Degni di nota, i frazionisti di Madonna, che, sempre compatti, sanno fare i loro doveri tanto civili che religiosi. Essi giunsero al completo, quasi in corpore, a votare: e fra essi, due vecchi di oltre ottant'anni, abbenchè dovessero percorrere tre chilometri di distanza!..

E gli elettori di Madonna furono tutti fedeli al partito dell'ordine. Tanto che i fautori dell'avv. Caratti, vista la inaspettata calata, cominciarono a capire che qui le cose andavano piuttosto contrarie a loro.

Ieri sera e oggi, le solite parole scherzose all'indirizzo dei vinti, ma non nacque il minimo disordine: solo qualche sbornia fra i militi di entrambi gli eserciti belligeranti.

Cronaca Cittadina.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Rammentiamo che questa sera alle 8 1/2 precise ha luogo l'Assemblea, rimandata la sera del 31 maggio p. p. per deficenza di soci.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.5	745.9	746.9	747.1
Umido relativo	83	67	82	—
Stato del cielo	misto	piov.	misto	misto
Acqua cad. mm.	1.5	1.4	—	4.5
Velocità e direzione del vento	3-NE	2-SE	calma	calma
Term. centig.	19.4	21.4	18.2	18.4

4	Temperatura	massima	25.8
		minima	15.9
		minima all'aperto	15.0
5	Temperatura	minima	15.9
		minima all'aperto	14.5

Venti moderati settentrionali al Nord, meridionali sulla bassa Italia; cielo nuvoloso; qua e là pioggie e qualche temporale; mare mosso o alquanto agitato.

Memori e grati.

L'ultimo numero dell'*In Alto* l'apprezzatissima cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, è dedicato al prof. Giovanni Marinelli. Di lui si riproduce, in prima pagina, l'imagine serena e cara; di lui parla con affetto sincero e vivissima gratitudine il primo articolo, ch'è più di una biografia, poiche appunto un raggio di affetto ne rende così luminose e calde le frasi da elevarlo alla dignità di orazione funebre; e nei successivi si ricordano le vette da lui salite e gli scritti suoi d'indole alpinistica; le onoranze funebri deliberate dalla Società Alpina Friulana e dal Municipio di Udine ed i funerali tributati all'illustre concittadino nostro in Firenze e nella sua città natale; e si raccolgono le condoglianze, venute da tante parti d'Italia e dell'estero; e le commemorazioni tenute nei consigli comunali di Firenze e di Udine; e di cui si riportano, da varii scritti, pensieri sull'alpinismo e sulle montagne: pensieri spigolati in opere varie dell'illustre estinto e ne' suoi discorsi ai convegni della Società — dove le *Parole del presidente* si attendevano ogni anno con tanta viva aspettazione e si ascoltavano col più vivo compiacimento.

—

Apprendiamo da questo numero — ciò che non ci sembra sia stato detto per lo innanzi — che la Società alpina Friulana porterà il lutto per un anno, che l'esecuzione del busto da fondersi in bronzo sarà affidata allo scultore Luigi de Paoli; che il cav. Donato Bastanzetti si offerse (e la Direzione in massima accettò) di prestare gratuitamente l'opera propria per la fusione in bronzo del medaglione.

Biglietti andata ritorno per Roma.

La Direzione Generale delle Strade Ferrate Meridionali, in vista della frequenza delle domande che si fanno alla stazione di Udine di biglietti di andata e ritorno per Roma, da parte dei forestieri che colà arrivano per transiti di Pontebba e di Cormons, ha deciso la istituzione di tali biglietti di andata e ritorno combinati, ai seguenti prezzi: prima classe L. 139 60; seconda classe L. 98 10; terza classe L. 63 90.

L'Unione velocipedistica udinese alle feste di Gorizia.

Abbiamo ieri stampata la corrispondenza di Gorizia, che parlava della visita ivi fatta dal segretario della nostra Unione velocipedistica alla nuova pista, la quale s'inaugurerà domenica nella graziosissima regina dell'Isonzo.

L'inaugurazione — come i lettori certo ricorderanno — doveva seguire la passata domenica: ma per riguardo ai nostri velocipedisti, presumendo che in quel giorno sarebbero stati impediti dalle elezioni politiche, dal partecipare alla festa, fu rimandata alla prossima domenica.

Da ciò, un obbligo maggiore per i nostri, di corrispondere con pari gentilezza a quel gentile, fraterno pensiero. E sentiamo perciò con piacere che, nella radunanza di iersera, i soci dell'Unione velocipedistica udinese hanno deliberato di prender parte al concorso ciclistico di squadre che avrà luogo in tale occasione a Gorizia.

Fu stabilito che la prima squadra debba partire da Udine per Gorizia (km. 44) alle ore 7 ant. e la seconda alle 13 per raggiungere a Gorizia quella partita prima.

A direttore delle gite venne nominato ad unanimità il sig. Alessandro De Pauli. Pure ad unanimità venne nominato segretario dell'Unione il sig. Guido Maddalena.

L'iscrizione per la gita a Gorizia, resta aperta alla Sede sociale (Birraria Lorentz) ogni sera fino a venerdì a sera; e si potranno ivi ottenere tutti gli schiarimenti necessari.

Ferrovia e lavori.

Il R. Ispettorato generale delle strade ha approvato le seguenti nuove proposte di lavori: Chiusura del passo a livello al km. 73 più 551 della linea Maestre-Cormons mediante sbarre levatoie da manovrarsi dalla casa cantoniera al km. 73 più 926, per l'importo di L. 1160 — Impianto di sbarre a girandola per passaggio pedonale di fianco al P. L. al km. 38 più 704 della linea Casarsa-Spilimbergo L. 100,

La questione daziaria per il nostro Comune

I.°

Trasformazione della Città in Comune aperto.

Il dazio *forese* applicato in Città presenta un vantaggio di indiscutibile valore, esso serve più di ogni altro sistema a quel risveglio della vita cittadina a cui accennai, risveglio dal quale soltanto i nostri commerci e le nostre industrie attendono quella prosperità a cui la condizione topografica e le tradizioni locali hanno ad essi riservato.

A dir vero questi vantaggi sono rilevanti e tali da eclissare i difetti che un tale sistema accompagnano, meno uno però, e quest'uno è quello in forza del quale vengono ad essere aumentati ed estesi i guai e le sperequazioni fra cittadini e cittadini con danno della parte meno abbiente come dimostrerò in appresso.

Ma a prescindere, per ora, da ciò, per giudicare se tale sistema sarebbe conveniente alla città nostra, bisogna fare dei conti sulla base dei risultati precedenti. In fatto di conti l'ideale, naturalmente, sarebbe di farli giusti; senza eccedere nè in più nè in meno, ma trattandosi di conti presuntivi bisogna rassegnarsi antecipatamente ad incorrere in qualche errore.

Limito l'indagine al triennio retro, perchè il risultato del 1896 non riuscirebbe praticamente utile, essendosi col febbraio 1897 modificata la tariffa sulle bevande del *murato*.

Il dazio *forese* nel nostro Comune diede nell'ultimo triennio (1897, 1898 e 1899) i risultati seguenti:

Anno 1897	L.	79142.75
» 1898	»	82033.25
» 1899	»	83694.87

Totale nel triennio L. 244870.87
Media per anno L. 81623.62.

Le statistiche pubblicate dall'Ufficio dell'Anagrafe Municipale, dànno una popolazione complessiva al 31 dicembre 1899, per tutto il Comune, di 39 mila abitanti, in cifra rotonda; e si sa che la popolazione del circondario esterno ammonta al terzo di quella del Comune intero, e perciò, applicato il dazio *forese* anche al circondario interno, questo, per la sua popolazione, è presumibile che dia il doppio dell'esterno, ed un prodotto eguale a quello di quest'ultimo sia da attendersi dal maggior consumo di alcuni generi, specialmente per parte della popolazione fluttuante, e così, quadruplicando L. 81623.62, avremo L. 326494.48.

Certamente, per quanto si voglia esser larghi nelle previsioni, il prodotto del dazio *forese* applicato all'intero Comune non potrebbe raggiungere in nessun caso le 400 mila lire, pur ritenendo, come da alcuni si ritiene, che il prodotto del macello non avrebbe a subire, pel mutato sistema, riflessibili riduzioni.

Più in là di così non si può andare nelle previsioni e sarebbe pericoloso affidarsi ad un ottimismo che, in finanza, riserva le maggiori delusioni.

Ma ammettiamo pure un ricavato di L. 400.000 e vediamo quale sgravio avrebbe il circondario interno dall'applicazione del dazio *forese*.

Il Circondario interno diede, nel triennio precedente, i prodotti che seguono:

Anno 1897	L.	733053.59
» 1898	»	733913.85
» 1899	»	754416.03
Totale nel triennio	L.	2221383.47
Media di un'anno	»	740416.16
Col dazio *forese* darebbe in un anno	L.	400000.—
meno il prodotto del circondario esterno	»	81623.62
resta la produzione del circondario interno in	L.	318376.38
e per ciò uno sgravio di	L.	422084.78
Calcoliamo l'economia risultante dalla soppressione della cinta daziaria, con riflesso però alla spesa di riscossione col sistema del *forese*	L.	50000.—
Resterà pur sempre da provvedere mediante altre tasse a circa	L.	372084.78

Riduciamo ancora questa somma di altre cinquantamila Lire per le economie che si possono fare sulle varie Categorie del bilancio Comunale e per l'incremento naturale sia del dazio che delle altre tasse o di altri redditi, rimane tuttavia una deficienza di L. 320 mila circa.

Novità tipografico - giornalistiche.

Per quanto udiamo, col primo di luglio il *Cittadino Italiano* non sarà più... *Cittadino Italiano*, ma si chiamerà con altro nome, e si stamperà in una tipografia nuova, piantata appositamente. La necessità di mutare il nome deriverebbe dal fatto che mons. Del Negro, quando cessò dall'essere il direttore del giornale, si riservò peraltro il diritto di proprietà sul nome.

La scuola per la vita.

Abbiamo ricevuto il numero V.o di questo simpatico periodico; e ne diamo il sommario:

Gentilezza d'animo, *Arturo Errani* — Una visita alla «Collezione ornitologica» del Collegio militarizzato Aristide Gabelli, *Il babbo educatore* — Il Cinematografo (Vera), *Il Visionario* — L'educazione, *Emanuele Ferrari* — Il Cadore, *Francesco Valmassoni* allievo del Collegio — Sulla nave scuola — La sentinella, *La vedetta di prora* — Una promesse, *Christos Lidas*, allievo del Collegio — Sottoscrizione per la bandiera — Cronaca della quindicina, *Il Cronista* — L'insegnamento agrario nelle scuole elementari, *D.r Costante Galletti* — Bollettino del Collegio, *La Direzione* — Giuochi della quindicina, *Pazientino*.

Rileviamo l'articolo *gentilezza d'animo:* un bozzetto pieno di amarezza, malgrado la forma festevolmente ironica. La descrizione della Collezione ornitologica invoglia a fare una visita. La sottoscrizione per la bandiera ha dato finora lire 188.

La disgrazia del manovale.

Ieri venne medicato all'Ospitale certo Vincenzo Asquini fu Angelo d'anni 59 da Pasian di Prato, manovale, per ferita accidentale riportata al dito medio della mano sinistra con strappamento di parte del polpastrello guaribile entro 10 giorni.

Scuola d'arti e mestieri.

Sappiamo che la sottoscrizione fra gli allievi di questa scuola per dotarla di una bandiera, procede bene. Gli allievi medesimi, fra i quali sorse spontaneamente la bella idea, mostrano così il loro affetto per una istituzione ch'è tra le più vantaggiose ed utili per la nostra classe operaia.

Esami di licenza.

Gli esami di licenza normale presso le R. R. Scuole Normali di Udine, Sacile, S. Pietro al Natisone, per le prove scritte, avranno luogo alle 8 ant. in luglio, e alle 9 in ottobre:

Sessione estiva: lunedì 2, martedì 3, mercoledì 4, Giovedì 5 Luglio.

Materie d'esame: Componimento italiano, Tema di pedagogia, Saggio di disegno, Saggio di calligrafia.

Sessione autunnale: Lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 ottobre.

I temi per le prove scritte di italiano e pedagogia saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Per informazioni sui documenti da presentarsi rivolgersi al R. provveditore agli studi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 —	Germania	130.—
Romania	102 50	Napoleoni	21.15
Sterl. inglesi	26 60		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 giugno a L. 106 08

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Luzzatto Attilio:* Famiglia avv. Ugo Bernardis L. 1;

di *Malagnini Gino di Giacomo:* Fratelli Moretti L. 1, Cosattini D.r Vittorio 1, Cosattini perito Ettore 1 famiglia avv. Ugo Bernardis 1, Fabris Luigi 1.

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio cronici in Udine in morte di *Nicolò co. comm. Mantica:* Della Torre Felissent co. Teresa lire 10.

E. Del Fabro e C.i

Fabbrica Calzature Igieniche Pneumatiche brevettate.

Società in accomandita semplice.

VENDITA PER STRALCIO

delle calzature assortite da uomo, donna e ragazzi, di tutti i modelli e sistemi della precedente Azienda E. Dal Fabro. Prezzi di puro costo di fabbrica.

CONFEZIONE SU MISURA

di calzature delle varie qualità e forma di perfetta eleganza ed assoluta solidità, con primissimi pellami di Germania, lavoro accurato e pronto, a prezzi limitatissimi.

—

Il sistema brevettato delle calzature igieniche E. Dal Fabro e C.i ha ormai trovato il massimo favore in Italia ed all'Estero.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Un dramma passionale.

Udienza del 5 giugno.

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; Giudici dott. Sandrini e Cosattini; P. M. il procuratore del Re cav. Marizzi; cancelliere Febeo.

Difensori gli avvocati on. Girardini e Ciriani.

E' accusata Filomena De Filippo di anni 32 da Claut, di avere la mattina dell'8 aprile p. p. in Claut, con premeditazione inferte tre coltellate a Giuseppe Giordani, una delle quali alla regione addominale, che fu causa unica e diretta della di lui morte avvenuta nel giorno successivo.

Il Giordani, che da 12 anni amoreggiava con lei, dopo averla resa madre, la abbandonò e condusse al suo paese una ragazza di Carnia, Albina Dorigo, che pure era rimasta incinta con lui.

Da ciò venne nella De Filippo la risoluzione di uccidere colui che l'aveva tradita.

La sala è affollatissima.

Dopo la lettura dell'atto e della sentenza d'accusa e dopo che la Corte ebbe respinto un incidente per l'ammissione di cinque testimoni, si passa all'interrogatorio dell'accusata, una bruna piccola, dall'aspetto simpatico.

Essa racconta la triste storia del suo amore col Giordani, il quale, promettendole di sposarla, l'ebbe a possedere e fu poscia preferita ad altra ragazza. Vedendosi tradita, rovinata, non seppe più cosa facesse, uccise il Giordani essendo fuori di sè stessa.

Finisce la sua deposizione piangendo.

L'udienza antimeridiana termina coll'assunzione di Domenico Giordani padre dell'ucciso, il quale dice che fu presente al dramma che si svolse in un lampo. Egli sarebbe stato contento che suo figlio sposasse la Filomena De Filippo.

Nell'udienza pomeridiana si assunse la vedova dell'ucciso. Dichiara di nulla aver saputo delle relazioni del fu suo marito colla accusata.

Avv. Ciriani. La teste ha mai visto la accusata sua rivale?

Teste (volgendosi alla gabbia) No.

E le due donne — particolare commoventissimo — si guardano — per la prima volta — nell'aula della Corte d'Assise.

Comolli brigadiere dei Carabinieri dice che la accusata, subito dopo il fatto, si recò in caserma a costituirsi e si disse dispiacente di non aver ucciso il Giordani. Era in uno stato di massima esaltazione mentale. Si era ferita alla mano, avendo brandito il coltello per la lama. Dà buone informazioni sul passato di lei.

De Giacinto Maria e Olivo Maria videro la accusata, stravolta, in un baleno accoltellare il Giordani, che prima, vedendola, le aveva detto: «Sei qui, porca di una vacca?»

Donati Pietro carabiniere depone come il brigadiere.

Venaria Giovanni fu incaricato dal Giordani di tenere a battesimo il figlio della Filomena, De Filippo.

Seguono i testi a difesa.

Job don Giacomo, parroco di Claut. Nel 1897, all'epoca della nascita del figlio della De Filippo, seppe della relazione che questa aveva avuta col Giordani Giuseppe.

Sa delle lettere che il Giordani scriveva alla De Filippo, sua fidanzata. Questa, nel luglio 1899, gli disse che il Giordani aveva relazioni con una giovine di Socchieve e che volendola egli sposare, essa intendeva opporsi al matrimonio.

Avute dal parroco di Socchieve le richieste per le pubblicazioni matrimoniali, il teste fece presente al Giordani il dovere che aveva verso la De Filippo, cercando di persuaderlo a sposarla.

Dice che il Giordani è a tibutante e che si opponeva al matrimonio il padre di lui.

Chiamato al letto di morte del Giordani, ebbe da questi incarico di portare alla De Filippo il suo perdono.

La De Filippo mai espresse minaccie di vendetta, ma solo disse che, non avendo avuto effetto l'opposizione al matrimonio del Giordani in via ecclesiastica, sarebbesi opposta in via civile.

Anch'esso, come già il brigadiere dei carabinieri, dà buone informazioni sul conto dell'accusata.

Giordani Angelo, sindaco di Claut. Seppe della relazione amorosa tra la De Filippo ed il Giordani all'epoca della nascita del figlio.

La De Filippo fu in Municipio per opporsi al matrimonio del Giordani con la Dorigo. Egli si intromise per conseguire una pacificazione, ma inutilmente.

Dà buone informazioni dell'accusata.

Vengono intesi altri testi, i quali, tutti concordi, danno le migliori informazioni sul conto della De Filippo.

Leggonsi vari brani di lettere dirette dal Giordani alla De Filippo, durante la di lui permanenza all'estero, a cominciare dal 1893, dalle quali tutte rilevasi il grande amore ch'egli le professava, manifestandole sempre il desiderio di condurla presto in moglie.

Viene letta anche una lettera diretta dal Giordani al padre della ragazza, nella quale lo chiama *caro suocero* e dichiara di voler adempiere al più presto il suo impegno.

Nella sua requisitoria il P. M. pur non approvando la condotta del Giordani, che prima aveva reso madre la Dorigo, dice che doveva sposare costei. La de Filippo, però, doveva conoscere le conseguenze del suo operato e quindi dichiara che il fatto da essa commesso non deriva da esplosione della gelosia, ma è l'effetto d'una vendetta. Chiude domandando un verdetto di colpabilità di omicidio con premeditazione, accordando la diminuante della grave provocazione.

E qui sorge un piccolo incidente.

Pres. Sono le 4.25. Avv. Ciriani, potrebbe intanto parlare lei.

Avv. Ciriani. Vede, eccellenza, fidandomi sulla parola da lei avuta stamane io mi riservavo di parlare domattina.

Pres. No, no: parli stasera.

Avv. Ciriani. Ma io non posso assolutamente spezzare l'arringa metà sta-

sera e metà domani, e poi — dichiaro lealmente — fidato sulla sua parola mi sentirei impreparato.

Qui succede un vivo battibecco fra la difesa e il Presidente il quale grida eccitato: Le impongo di parlare.

E l'avv. Ciriani, chiesti 5 minuti per riordinare gli appunti, si adatta a parlare.

Comincindo la sua arringa dice che contro la forza la ragion non vale e quindi si accinge impreparato a parlare. E soggiunge: Ma è tanta la poesia che io sento palpitare in questa causa, è tanto l'entusiasmo che essa mi desta, che la mia rude e giovane voce scenderà lo stesso al vostro cuore di uomini.

Anche noi uomini di legge — esclama — di fronte a questi drammi della passione — gettiamo lungi questo libercolo, che uno spirito bizzarro chiamò il Codice dei malfattori — e chiediamo giustizia sul codice della coscienza che è quello dei galantuomini. — Il giovane avvocato, che va man mano riscaldandosi — con frase colorita, con parola efficace, descrive gli amori della accusata col Giordani Giuseppe.

E' felicissimo quando scagiona la accusata dalla taccia che il P. M. le fa di essersi data al Giordani; quando chiude il confronto fra la Albina Dorigo e la accusata esclamando: Con quella fede con cui difendo la De Filippo, non avrei — nel suo caso — difesa la Albina Dorigo: poichè quella diede a Giuseppe Giordani, a 20 anni, l'anima sua, e solo quando l'istinto della carne prevalse, gli diede il suo corpo, e l'animo non gli ha forse dato giammai. (*Scoppia un fragoroso applauso tosto represso dal presidente*).

E continua la sua calorosa arringa commovendo assai il pubblico, argomentando efficacemente e chiedendo ai giurati un verdetto completamente assolutorio.

Dopo ciò l'udienza è levata e rimessa a questa mattina in cui avremo il verdetto.

—

Udienza antim. d'oggi.

Repliche.

Stamane, ripresa l'udienza, replicò il P. M. cav. Merizzi, insistendo nel domandare ai giurati un verdetto di colpabilità.

Controreplicò l'avv. on. Girardini, con vero fervore, riescendo spesso commovente — massime nel dipingere i dolori, gli strazi dell'accusata come si seppe tradita e abbandonata dal suo seduttore. Ricordò tutto il coro di testimonianze favorevoli ad essa, che i giurati udirono: e dal brigadiere dei carabinieri e dal sindaco e dal Parroco: insolita cosa, davanti alle assise, un tale accordo e da tali persone, nel dir bene di un accusato.

Con frase calorosa e convincente ricordò i momenti psichici che gradualmente portarono l'accusata fino al delitto: vedeva sè deserta e con sè figlio innocente nella miseria, e il suo traditore nelle braccia di altra donna e forse passarle accanto felice, con altri figli, irridente al suo ch'era pure di lui.. E tali imagini la facevano scoppiare in pianto, nella notte; ed i suoi lamenti e le sue strida rompevano l'alto silenzio della casa addormita.

Pur resistette, a lungo. Oh molte volte ella avrà covato il disegno della vendetta, molte volte; ma pia, religiosa, buona, ella resiste alla tentazione violenta... Non atto di forza, ella compì all'ultimo, ma di debolezza: cedette, perchè più non potè resistere, perchè la sua forza di resistenza era spezzata e infrauta: cedette, e colpì.

E fu veduta da un testimone, quel dì fatale: era bianca in faccia, stralunata.

— Dove vai?

— Brutta giornata per me! — rispose la infelice, con una specie di sibilo, come fischio di vento nunziator della bufera.

Ed entra in chiesa, il dì delle Palme, e prende macchinalmente anch'essa l'ulivo... Poi, nell'uscita, ecco vede il traditore, s'incontrano, ed ella ferisce e ferando bestemmia, per la prima volta in vita sua — ella ch'era religiosa e pia... Questo dinoti il suo stato d'animo: questo persuada i giurati ch'ella, agendo in quel momento, non era cosciente di quel che facesse, non agiva per determinazione di libera volontà, ma per impulso incosciente e del quale non può essere dichiarata responsabile.

—

L'accusata non faceva che piangere, durante la replica del P. M. e la controreplica del difensore.

—

Il Presidente sottopose ai giurati: un quesito principale sul fatto, commesso col fine di uccidere ed altri secondari sulla premeditazione — sulla provocazione generica e grave — sul grado di responsabilità; un unico quesito sul porto d'arme.

L'assoluzione.

In seguito al verdetto dei giurati la Filomena De Filippo venne dichiarata assolta e posta immediatamente in libertà.

Il pubblico applaudì al verdetto dei giurati.

L'omicidio di Basaldella.

Nel pomeriggio di oggi avrà principio il dibattimento in confronto di Pietro Romanello, colui che nello scorso mese di marzo uccise brutalmente un suo compagno nei dintorni di Basaldella.

Sarà difeso dall'avv. Driussi.

TRIBUNALE DI UDINE.

Di Maria Aurelio fu Giorgio, di anni 54, da Tarcento, per atti di libidine fu oggi condannato a tre anni di reclusione.

— Cargnello Luigi di Giuseppe, di Scrutto, fu pure oggi condannato a 18 mesi di reclusione e 500 lire di multa. Erano entrambi contumaci.

Memoriale dei privati.

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Tarcento.

Avviso

per miglioria di ventesimo.

Il presidente della Congregazione di Carità di Tarcento, rende noto che all'asta tenuta il giorno 4 corrente mese di Giugno, in secondo esperimento, la vendita dello stabile di ragione dell'Opera Pia Cojaniz in Mappa di Tarcento sito in Borgo Bulfons e distinto ai N.i 1772 1773 - 1774 - 1778 1788 3556 - 3559 di complessive pertiche 29.84 con la rend. cens. di L. 93.08 venne aggiudicato al sig. cav. Andrea Antonini che agisce per conto della Ditta Filatura Veneta Cascami Seta per il prezzo di L. 14005 (lire quattordicimila e cinque).

Sull'offerta accettata viene esperito il termine dei fatali che andranno a scadere il giorno 22 andante Giugno alle ore 12 meridiane, entro il qual termine saranno accettate le eventuali migliorie e non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione debitamente cautate dal deposito del decimo relativo all'offerta. Le offerte dovranno essere presentate in piego chiuso, stese in competente bollo da L. 1.20 con l'indicazione «Offerta per miglioria di ventesimo sullo stabile dell'Opera Pia Cojaniz in Tarcento Borgo Bulfons.» Restano sempre fermi i patti relativi alla vendita di cui l'avviso d'asta del giorno 29 decorso mese di Maggio.

Tarcento, 5 giugno 1900.

Il Presidente

Armellini Luigi.

Gazzettino commerciale.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi, su questo mercato, riuscito uno dei più importanti della stagione, per quantità di foglia posta in vendita:

Senza bastone: cent. 10, 14, 15, 16, 19, 20 per chilogramma.

Con bastone: L. 5.50, 6.—, 6.25, 6.50, 7.—, 8.— e 10.— al quintale.

Grani.

San Vito al Tagliamento, *1 giugno* — Ecco il prezzo medio dei seguenti generi venduti sull'ultimo mercato:

Granoturco	all'ettolitro	» 12.08
Fagiuoli	»	» 12.—
Spelta	al quintale	» 30.—
Orzo	»	» 28.—

Bachicoltura.

Ci scrivono da Buja:

La campagna va bene, i bachi idem; è il tempo che va male, continuando piovoso. Le belle giornate varrebbero tanto oro, adesso che comincia la zappatura del granoturco e la sfalciatura del fieno.

Mercato della seta.

Milano, 5 — Dopo due giorni di interruzione la nuova settimana non è ancora ben avviata. In generale si desidera temporeggiare, per cui tolto qualche piccolo incontro urgente a cui viene provveduto alla meglio, le trattative sono nel complesso condotte svogliatamente: d'altronde molti detentori hanno posto fuori vendita, fino a conoscenza del raccolto, le loro rimanenze in seta.

Siamo giunti al momento critico della campagna ed essendo impossibile per ora di fondare previsioni sull'esito definitivo del raccolto bozzoli, tale stato di cose è la conseguenza necessaria della situazione.

I ribassi dei cotoni.

Il fallimento della grande casa Price, Mac Cormik and. C.o di Nuova York, produsse un grave tracollo nel prezzo dei cotoni americani, ed i mercati non possono ancora rimettersi dal fiero colpo ricevuto, poichè altri fallimenti seguirono al primo ed impedirono nelle piazze più importanti quel processo di depurazione necessaria a ricondurre l'articolo in posizione normale.

Il precipitoso ribasso non è giustificato dalla situazione statistica dell'articolo, poichè il deposito mondiale *visibile* è circa di un milione e settecentomila balle inferiore a quello dell'anno scorso, essendo l'esito finale del raccolto d'America pro 1899 - 1900 ormai accertato da 9 a 9 1/2 milioni di balle soltanto.

Le notizie del prossimo raccolto si presentano più favorevoli, nonostante l'umidità soverchia che regna tuttora nel Texas. Ora sta a vedere se il consumo industriale potrà attendere i primi arrivi del prossimo raccolto (settembre — ottobre p. v.) o dovrà ricorrere a nuovi acquisti di merce pronta per supplire ai suoi bisogni. In quest'ultimo caso non è improbabile una nuova ripresa nei prezzi, i quelli ora tendono a conguagliarsi a quelli per consegne di merce del nuovo raccolto. I cotoni di altre provenienze seguirono naturalmente la sorte degli americani.

PUBBLICAZIONI

Manuale del Chitarrista di AGOSTINO PISANI con 36 figure e 25 esempi di musica. (L. 2) Ulrico Hoepli. Milano 1900

La chitarra conta oggi numerosi cultori ed amatori: giunge quindi molto a proposito il Manuale del Chitarrista, testè edito in elegante e nitida edizione dalla Casa Hoepli di Milano.

Maestri e dilettanti potranno attingervi nozioni altrettanto utili quanto piacevoli a sapersi, attesochè detto Manuale porge opportunamente un breve ma succoso saggio di storia della Chitarra con figure illustrative, una accurata rassegna delle varie forme di Chitarre moderne, la bibliografia dei metodi e studi pubblicati in Italia e all'estero oltre alla chiara e metodica esposizione della teoria dello strumento e della tecnica del meccanismo.

Il lavoro del maestro Pisani è adorno di figure, tavole ed esempi pratici che molto facilitano l'intelligenza del testo.

Il grazioso volumetto figurerà indubbiamente nella biblioteca d'ogni cultore di strumento a plettro ed a pizzico, degno compagno del precedente lavoro dello stesso maestro Pisani sul mandolino (L. 2) pubblicato recentemente, pure dall'Hoepli, nella stessa pregevole collana di Manuali.

Notizie telegrafiche.

Un generale insultato.

Siena, 5 Iersera mentre il generale Mocenni (testè caduto da deputato a Siena) ritornava alla sua villa, fu fuori di porta insultato da un numeroso assembramento di operai festeggianti la vittoria socialista. Un grosso sasso fu lanciato contro il soffietto della vettura alzato in causa della pioggia. Anche il vetturino ritornando in città fu insultato. L'indignazione è profonda.

Cose della China.

Pechino, 5 Le notizie allarmanti continuano a pervenire dalla campagna e dalla regione di Paotingfu.

Una grave crisi vi sarebbe a palazzo tra il partito ultra conservatore contrario alla repressione dei «boxers» e il partito moderato che teme l'intervento delle potenze.

Parecchi importanti personaggi sono accusati di avere rapporti colle potenze estere. Il Ministro inglese ha diretto una protesta al Tsung-li Yamen.

Grande inquietudine fra europei a Pechino.

Vienna, 5. Il «Corres. bureau» ha da Pechino' «Fra gli europei a Pechino regna grande inquietudine a causa dell'assassinio di un missionario europeo e l'attacco a una scorta dei cosacchi russi da parte delle bande cinesi. I rappresentanti esteri chiesero telegraficamente soccorsi alle rispettive squadre, i cui distaccamenti cominciano ad arrivare.»

ULTIMA ORA.

Dal Teatro della guerra.

Una fabbrica di dinamite distrutta dagli inglesi.

Krüger a Lydenburg.

LONDRA, 5. — Gli inglesi distrussero una fabbrica di dinamite situata a metà strada fra Johannesburg e Pretoria.

Si dice, che il comandante Delarey abbia attaccato gli inglesi. Circa l'esito del combattimento non si sa nulla.

Krüger si trova dinanzi a Lydenberg. Le sue comunicazioni con Delarey sarebbero intatte.

I capi boeri si stabiliranno ad Amsterdam.

AMSTERDAM, 5. — I presidenti Krüger e Steijn ed altri capi degli Stati boeri, dopo la guerra verranno a stabilirsi qui. La loro sostanza mobile è già stata depositata presso la Banca dei Paesi Bassi.

Due acrobati precipitati.

KIEL, 5. — Nello stabilimento Valdivia due acrobati, fratelli, precipitarono da una corda sulla quale eseguivano dei giuochi; essi sono rimasti feriti gravemente.

Disastro ferroviario.

BAMBERG, 5. — Presso Steffelbach il treno celere di Kissingen urtò contro un treno merci, 4 persone rimasero ferite gravemente, parecchie altre leggermente. Si sono recati sul luogo 5 treni d'ambulanza.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per **TRAVASO VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco
Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame

SERVIZIO DA TAVOLA
Bianco - Fino - Ondulato
COMPLETO per 6 persone
38 pezzi — Lire 20

CRISTALLO INCISO
6 Bicchierini con piede per acqua
6 Bicchierini con piede per vino
6 Bicchierini con piede per marsala
2 Bottiglie per vino - per acqua
6 posate complete (18 pezzi)
6 Chicchere PORCELLANA decorate
LIRE 17.

Tende (Persiane)

Gli avvenimenti in China precipitano

La minaccia di una rivoluzione di palazzo. — L'accordo tra le potenze. — Stazione incendiata.

BRUSSELLES, 5 — Le notizie recentissimi da Pechino fanno apparire imminente una rivoluzione di palazzo. La situazione colà è gravissima.

PARIGI, 5 — Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo il ministro degli esteri Delcasse lesse parecchi telegrammi riferentisi alla situazione in China, dai quali risulta che l'inviato francese a Pechino agisce in perfetto accordo con gli altri rappresentanti diplomatici e si adopera energicamente per la protezione degli stranieri.

LONDRA, 5. — Il corrispondente della *Reuter* telegrafa da Tientsin in data di oggi: Io visitai in compagnia di un ingegnere la linea ferroviaria di Huanfun. La stazione di Toudon è stata completamente incenerita dai *boxer*, i quali tentarono di distruggere anche due ponti.

Il comandante delle truppe cinesi incaricate di proteggere la linea ferroviaria racconta che 200 soldati fuggirono dinanzi ai *boxer*, mentre 50 impegnarono coraggiosamente la lotta con gli stessi, uccidendone parecchi. I soldati fuggiti sono accerchiati su una collina dai *boxer*.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile.*

AVVISO.

La sottoscritta ditta ha trasportato il suo Negozio di **tappezziere sellaio** *al Ponte Poscolle N. 11* ex magazzini Camavitto.

Avverte che tiene deposito anche quest'anno delle *Tende Persiane di Legno*; che ha in vendita i *Letti a rete metallica ed elastici, Lettiere in ferro ed altri mobili.* D. dette Lettiere e Letti può assumere le forniture per Stabilimenti tiene pure assortimento di *toilettes* con e senza lastra di marmo. Assume qualunque lavoro per addobbi o riparazioni; Tiene articoli di selleria ultima novità essendo in corrispondenza con case estere per fornimenti di cavalli.

Prezzi di tutta convenienza.

Ditta **LUIGI MARCUZZI**
Tappezziere - Sellaio.

Tipografia Cartoleria
E
Libreria Editrice
FRATELLI TOSOLINI - UDINE
Piazza Vitt. Eman — Via Palladio

Ultime Novità in Cartoline illustrate
Album per Cartoline

Cartoline-ricordo e libri di preghiera
per la Comunione

Assortimento Carte da Tappezzeria
in disegni novità

Deposito Carte
per l'allevamento dei bachi

Unici ed esclusivi depositari
per *UDINE* e *PROVINCIA*
della PENNA FIN DI SECOLO
INDISPENSABILE
ai Viaggiatori, Commessi, Studenti ecc.
LIRE 2,90

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perche la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigenatore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

FERRO - CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marinodi Macerata scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente «è di tal pregio da non temere as- «solutamente rivali». 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

D' AFFITTARE

In Via Ronchi N. 48. — Casa civile composta di quattro camere, cucina, tinello, corte, orto, acqua potabile e roiello. — Rivolgersi al sig. L. M allo stesso numero e via.

Dalla Ditta Giuseppe Raiser fabbricante stoffe di seta in via Gorghi 44, ricercasi operaie dai 15 ai 20 anni. Continua occupazione - paga immediata.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

Pei Consorzi Grandinifughi

C. LACCHIN - SACILE

SEGHERIA A VAPORE

Assume confezione **GARETTE** anche smontabili. Prezzi modicissimi - massima sollecitudine.

DEPOSITO E VENDITA

Legname da costruzione - Tavolami d'ogni genere - Grande assortimento travatura delle migliori qualità della Carinzia.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora *e l'*Oido *a vantaggio vostro e di tutti.*

Con stima

Dev.mo **M. MIRRA.**

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l'Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli dalla *Peronospora* e dall'*Oido* e come mezzo sicuro per combattere l'intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll'**Allumogeno Cuprico,** si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50.**

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** *Via San Salvatore N. 74* — Piacenza *(Emilia)*. (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N. B. Ai Comizi Agrari, oltre lo sconto del 10 0,0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l'importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo è trattamenti da praticarsi.

La

ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zmpironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE;** la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Decotti primaverili depurativi del sangue

preparati giornalmente nella Farmacia Reale

FILIPPUZZI - GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6. si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.